PIANO PER L'INCLUSIONE
a.s. 2024/25



Se un bambino non può imparare nella maniera in cui insegni, insegnagli tu nella maniera in cui impara.

(I. Estrada)

Un approccio inclusivo, come conferma la legge 107/2015 e il D.lgs 66/2017, richiede alla scuola, al dirigente scolastico in particolare, e a tutti coloro che svolgono un ruolo di coordinamento, di interagire con tutti gli attori coinvolti nel progetto di inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali, in particolare di quelli con disabilità certificata. L'altra azione richiesta agli operatori della scuola è di rivedere la didattica che necessariamente deve essere innovativa rispetto ad un modus operandi legato alla tradizione meramente "trasmissiva" dell'insegnamento. La capacità gestionale del DS, e dei docenti con responsabilità di coordinamento, consiste nel mettere insieme tutti gli attori che contribuiscono al progetto di inclusione degli alunni e delle alunne che si ritrovano in qualsiasi condizione per far sì che il principio costituzionale della piena affermazione della persona umana nella società civile non venga disatteso.

L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni formativi e si concretizza attraverso strategie educative e didattiche dirette allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nella prospettiva della migliore qualità di vita. Il Piano per l'Inclusione è lo strumento di progettazione dell'Offerta formativa della scuola per assicurare il successo formativo di ogni allievo.

Il processo di inclusione nella scuola avviene realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

La scuola, nel suo dialogo inclusivo, valorizza le differenze e coinvolge i diversi attori, pubblici e privati (famiglie, enti, ASL, associazioni …), nel processo educativo. È un compito che necessita di continue revisioni, poiché i bisogni e le risorse mutano in continuazione. Ai fini della programmazione e della progettazione, il D lgs. 66/2017 (art.8) prevede che ciascuna scuola predisponga il PI (Piano per l'Inclusione), ossia il principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Analizzare il contesto dove si opera permette la progettazione di percorsi e di azioni educative attente al singolo e, valorizzando attitudini e stili cognitivi, l'aumento del capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (relativa all' a.s. 2023-2024)

La distribuzione degli alunni BES, nella scuola, è sintetizzata nella tabella che segue:

A –Rilevazione dei BES presenti:	N °			
	Inf.	Prim.	Second.	Totale
1 Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
● MINORATI VISIVI	0	1	0	1
● MINORATI UDITO	0	1	1	2
● PSICOFISICI	11	25	28	64
2 Disturbi evolutivi specifici				
● DSA (Legge 170/2010)	0	21	46	67
● ADHD/DOP	0	2	3	5
● BORDERLINE COGNITIVO	0	1	1	2
● Altro	2	5	9	16
3 Svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
● SOCIO – ECONOMICO	0	0	1	1
● LINGUISTICO - CULTURALE	0	8	5	13
● DISAGIO COMPORTAMENTALE / RELAZIONALE	0	4	1	5
● *Altro*	0	0	0	0
TOTALE	**13**	**68**	**95**	**176**
13,55 % su popolazione scolastica di 1.373				
N° 68 PEI redatti nell' a.s. 2023/2024 (per gli alunni con disabilità certificate - Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 – D. Lgs. 66/2017)	11	27	29	**67**
N° 88 PDP redatti dai Consigli di classe/Team docenti in presenza di certificazione sanitaria nell'a.s. 2023/2024 (per gli alunni con DSA - Legge 170/2010)	0	29	59	**88**
N° 23 PDP (Patti Formativi) redatti dai Consigli di classe/Team docenti in assenza di certificazione sanitaria nell' a.s. 2023/2024	2	14	7	**23**

Sintesi dei punti di forza e criticità rilevati *	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo;					X
Accettazione, da parte delle famiglie, delle problematiche rilevate dai docenti e attivazione per un percorso valutativo;			X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzati in	SI / NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
OEPAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AC (Assistente alla comunicazione)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzione Strumentale per l'Inclusione	N.° 3 F.S. Inclusione (Secondaria/Primaria/Infanzia)	SI
Referenti di Istituto (DSA, BES)	N.° 2 Referente DSA- BES (Secondaria- Primaria/Infanzia)	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	N.° 1 Logopedista	SI

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso	SI / NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

Coinvolgimento personale ATA	**Assistenza alunni disabili**	**SI / NO**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/ CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità Intellettive, sensoriali, problemi del comportamento…)	SI

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo pratiche di intervento.

Durante l'a.s. 2023/24 le referenti dei 3 ordini di scuola si sono recate settimanalmente in segreteria per procedere con l'aggiornamento della documentazione completa e dell'archivio cartaceo e digitale (Certificazioni, Verbali GLO, Relazioni Finali, PEI). Tutta la documentazione presente in cartaceo è stata digitalizzata.

Ad inizio anno è stata rinnovata ed aggiornata tutta la modulistica: Verbali, Modello convocazione GLO, Relazione Finale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

All'inizio dell'a.s. 2023/24 alcuni docenti della scuola primaria e della secondaria hanno partecipato al USR LAZIO – BANDO per l'erogazione dei finanziamenti finalizzati all'acquisto di sussidi didattici per l'anno scolastico 2023/24 per n. 3 alunni dell'istituto.
Nel corso dell'a.s. appena concluso è stato realizzato presso la secondaria di primo grado "Rossellini" il progetto "Ricreo, Riuso e Riciclo", organizzato dal prof. Scarponi il quale ha messo a disposizione le sue competenze professionali di architetto per allestire un laboratorio creativo per la realizzazione di lampade di design realizzate in plexiglass partendo da materiali di recupero. Il progetto si è svolto in un'aula laboratorio dedicata, gli incontri calendarizzati hanno richiesto circa 40 ore complessive e sono stati realizzati preferibilmente ultime ore di lezione, in modo da offrire una alternativa formativa coinvolgente ai ragazzi con bisogni educativi speciali. In totale sono stati coinvolti 35 alunni appartenenti a tutte le classi. Alla fine dell'anno scolastico è stata allestita una esposizione nella hall dell'istituto con gli oggetti realizzati.
E' stato inoltre reintrodotto nella offerta formativa un progetto di istituto di grande valenza inclusiva quale la ippoterapia. Il progetto, finanziato dal Comune di Formello, ha coinvolto 10 alunni diversamente abili, la maggior parte dei quali nello spettro, dei cinque plessi dell'Istituto Comprensivo Barbara Rizzo, con relativi insegnanti di sostegno, Oepac e assistenti alla comunicazione. Gli alunni hanno partecipato al progetto avvalendosi ogni volta del supporto di 2/3 compagni di classe, estratti a sorte. Sono state realizzate 10 lezioni e i riscontri sono stati molto incoraggianti e positivi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Pianificare corsi di formazione per insegnanti e personale scolastico sui temi dell'inclusione e delle metodologie didattiche inclusive.

Workshop e Seminari: Organizzare workshop e seminari su temi specifici come la gestione delle classi inclusive, l'uso di tecnologie assistive, e le strategie didattiche inclusive. Si propone la realizzazione di corsi di formazione sulla didattica speciale per le disabilità sensoriali. Inoltre si individua come area di interesse formativo quella delle tecnologie didattiche digitali e della comunicazione aumentativa alternativa (CAA) e sui corsi ABA – Applied Behavior Analysis.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'A.S. 2024/2025

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo pratiche di intervento.

Visione e Obiettivi

Definizione della Visione Inclusiva: articolare una chiara visione dell'inclusione scolastica che sia condivisa da tutto il personale scolastico.

Obiettivi Specifici: stabilire obiettivi chiari e misurabili per il miglioramento dell'inclusione, come ad esempio:

- l'incremento del successo scolastico per gli studenti con bisogni educativi speciali l'eterogeneità e l'articolazione delle strategie didattiche;
- presa in carico globale e condivisa da tutto il corpo docente del percorso educativo degli alunni con bisogni educativi speciali.

Sarebbe auspicabile un confronto in plenaria in sede collegiale sulle tematiche di cui sopra.

Supporto agli Studenti

- Supporto Specialistico: garantire la presenza di specialisti (come logopedisti, psicologi, terapisti occupazionali) per supportare gli studenti con esigenze particolari.

- Tutoraggio e Mentoring: implementare programmi di tutoraggio e mentoring per supportare gli studenti sia didatticamente che socialmente.

Risorse e Materiali

- Materiali Didattici: acquisire e distribuire materiali didattici inclusivi, software educativi e strumenti tecnologici.

Accessibilità

Assicurarsi che le strutture scolastiche siano fisicamente accessibili a tutti gli studenti, con adattamenti necessari per chi ha disabilità fisiche.

Monitoraggio e Valutazione

- Indicatori di Progresso: definire indicatori di progresso per monitorare l'attivazione e l'efficacia delle iniziative inclusive.

- Valutazione Continua: implementare un sistema di valutazione continua per raccogliere feedback da studenti, genitori e insegnanti, e per adattare le strategie in base ai risultati ottenuti attraverso la somministrazione di questionari di valutazione per le famiglie (infanzia e primaria) e per gli alunni (secondaria di primo grado).

Cultura e Clima Scolastico

- Promozione della Cultura Inclusiva: organizzare attività e progetti che promuovano una cultura scolastica inclusiva, come giornate a tema, laboratori, progetti e campagne di sensibilizzazione.

- Riproposizione del progetto di Ippoterapia per gli alunni con disabilità grave

- Riproposizione progetto ponte sostegno (vedi sezione dedicata)

Collaborazioni Esterne

- Progetti di Ricerca: partecipare a progetti di ricerca e reti scolastiche per condividere buone pratiche e innovazioni nell'inclusione scolastica.

L'I.C., in ottemperanza alle normative vigenti, in particolare L.104/92, L.170/2010 e Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e ss, predispone protocolli di accoglienza e di gestione organizzativa per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e nello specifico:

- gli alunni con disabilità sono accolti attraverso l'organizzazione di attività didattiche ed educative mediante il ricorso a docenti specializzati e curricolari, personale ATA e, laddove necessario, educatori e assistenti alla comunicazione e assistente tiflologo; per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e Disturbi Evolutivi (disturbi nell'area del linguaggio, disturbo della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non verbale, disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla L.104/92, ADHD disturbo dell'attenzione e iperattività, borderline cognitivo e disturbo oppositivo- provocatorio).
- L'Istituto pianifica azioni finalizzate all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e mette in atto interventi di recupero mirati. In presenza di difficoltà persistenti, la scuola informa la famiglia della necessità di una valutazione presso i servizi specialistici del Sistema Sanitario Nazionale (SSN). La famiglia, e solo la famiglia, fa richiesta ai servizi sanitari per la valutazione, avviando così l'iter diagnostico. Nel caso tale percorso avesse esito positivo, la famiglia consegna alla scuola la diagnosi. Il documento, tutelato dalla privacy, deve essere consegnato in segreteria, dove viene fotocopiato e immediatamente protocollato. La diagnosi deve essere accompagnata da una richiesta scritta della famiglia alla scuola (modello di richiesta a disposizione della segreteria scolastica), affinché quest'ultima si attivi attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP): nel caso di alunni con diagnosi DSA, facendo riferimento alla L170/2010 e al DM 5669 12/7/2011, l'elaborazione del PDP è obbligatoria; per quanto riguarda le altre diagnosi di disturbi evolutivi, il Consiglio di classe o il team docenti è autonomo nel decidere se formularlo o meno, prevedendo eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione (Piano Didattico Personalizzato, pag. 2 Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n.2363). La stesura del documento avviene collegialmente da parte dei docenti della classe in cui è inserito l'alunno con diagnosi DSA/disturbi evolutivi, dopo un periodo di osservazione. Partecipano alla compilazione: il team insegnanti, i genitori, ove possibile lo specialista che ha stilato la diagnosi. Il PDP va redatto entro tre mesi dall'acquisizione della segnalazione specialistica (entro il primo trimestre scolastico per le diagnosi già protocollate agli atti della scuola). Il documento viene sottoscritto e firmato dal Dirigente Scolastico, da tutti i docenti del Consiglio di classe o del team docenti e dalla famiglia.
- Per gli alunni con svantaggio socio-economico e culturale, la decisione di adottare particolari strategie didattiche e attivare un percorso specifico, con l'eventuale redazione di un PDP, spetta ai Consigli di Classe e ai team docenti (CM MIUR n. 8 - Prot. 561 del 6/3/2013). L'individuazione degli alunni avviene sulla base di elementi oggettivi (ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali) e/o di considerazioni psicopedagogiche e didattiche. I docenti assumono la responsabilità

della cura educativa speciale, esplicitando le “ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche”; si tratta, oltre che di un atto amministrativo, della struttura portante del PDP da sviluppare in seguito.

- Per gli alunni provenienti dal contesto migratorio (Orientamenti Culturali, MIUR marzo 2022) con svantaggio linguistico si attiva il Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri elaborato nell’a.s. 2021/2022. La Commissione Accoglienza ha il compito di seguire il percorso di inserimento e prima accoglienza degli alunni e di supportare gli insegnanti di classe, individuando gli strumenti più idonei a favorire l’integrazione dell’alunno. Per la valutazione si tiene conto delle indicazioni presenti nel Protocollo d’Istituto.
- Per garantire il diritto allo studio degli alunni adottati e favorire il pieno inserimento nella scuola, l’istituto segue quanto raccomandato dal Ministero dell’istruzione e del merito nel documento del 2014 aggiornato con le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati - 2023. La Commissione Accoglienza ha il compito di seguire il percorso di inserimento e prima accoglienza degli alunni e di supportare gli insegnanti di classe, individuando gli strumenti più idonei a favorire l’inclusione dell’alunno.
- Per gli alunni ad alto potenziale, l’Istituto predispone metodologie didattiche appropriate e personalizzate al fine di attivare strategie che rispondano appieno alle potenzialità e alle caratteristiche dei plusdotati per valorizzarle e prevenire eventuali forme di disagio in ambito scolastico. I plusdotati, *gifted*, dimostrano eccezionali livelli di abilità o competenze in uno o più domini. Per tali alunni l’Istituto prevede la stesura di un PDP dopo valutazione psicodiagnostica rilasciata da Enti preposti. Per le classi seconde e terze (scuola secondaria) durante il primo quadrimestre si propone di creare gruppi di lavoro a classi aperte per il potenziamento in ambito scientifico/matematico (fondo FIS).

Adozione di strategie coerenti con prassi inclusive

Strategie educativo - didattiche

La flessibilità organizzativa e didattica, prevista dall'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche, consente di articolare l'attività di insegnamento secondo le più idonee modalità per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Un sistema inclusivo considera l’alunno protagonista dell’apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Viene favorita, pertanto, la costruzione dinamica della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al “sapere”, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e “assecondando” i meccanismi di autoregolazione. La progettualità didattica orientata all’inclusione comporta l’adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l’apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l’apprendimento per scoperta, la suddivisione degli obiettivi in sotto-obiettivi e l’utilizzo del chunking, ovvero la suddivisione in piccole unità per facilitare la memorizzazione dei concetti più importanti, l’utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Strategie di valutazione

Le modalità di valutazione per gli apprendimenti sono esplicitate nel PDP o nel PEI e, quindi, condivise dai tutti i docenti corresponsabili della stesura del documento. Si tratta di una valutazione che pone maggiormente l’accento sull’aspetto formativo, pur mantenendo appieno quello certificativo. Essa, infatti, prende in considerazione una serie di elementi che vanno oltre la semplice verifica dei contenuti: considera le

caratteristiche della difficoltà e/o disturbo, eventualmente documentato da diagnosi; tiene conto della situazione di partenza e dei risultati conseguiti; premia i progressi e l'impegno profuso; valuta la modalità di studio adottata e la capacità di gestire difficoltà attraverso l'utilizzo di strategie alternative. Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i Bisogni Educativi Speciali, si terrà conto di eventuali proposte volte ad adottare e sperimentare nuove strategie valutative inclusive, i cui indicatori saranno integrati nel P.T.O.F.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti dal curricolo d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Sono state elaborate rubriche di valutazione in relazione al PEI.

Durante l'a.s. 2023/24 il dipartimento di sostegno si è dotato di una nota esplicativa per le competenze per gli alunni con disabilità al fine di raccordare le competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato e definirne un livello di acquisizione attraverso degli indicatori guida i quali chiariscono le competenze acquisite dagli alunni (art.7 comma 2 D.lgs. 66/2017; art. 3 comma 2 e art. 4 comma 5 DM 742/2017 e DM 14/2024).

Le figure professionali funzionali al raggiungimento di un buon grado di Inclusione sono:

Azioni specifiche delle risorse professionali	
Il Dirigente Scolastico	° Nomina i componenti del GLI; ° Coordina il GLI; ° Invia il PI agli Uffici competenti per la richiesta dell'organico di sostegno; ° Procede all'assegnazione definitiva delle risorse in termini "funzionali".
Funzione strumentale per l'Inclusione	Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere: ° Azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno; ° Azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLO; ° Organizzazione delle attività di sostegno; ° Supporto alle famiglie nella produzione e rinnovo della documentazione; ° Partecipazione agli incontri con CTI e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc..
Referente DSA/BES	° Supporta i colleghi con azioni di confronto sulle strategie/ metodologie da adottare e sulla stesura del PDP; ° Fornisce informazioni sulle disposizioni normative vigenti; ° Collabora all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunno DSA; ° Informa gli insegnanti, che effettuano supplenze nelle classi, della presenza di eventuali casi DSA.
Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)	Svolge i seguenti compiti: ° Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività dell'Istituto; ° Elabora, al termine di ogni anno scolastico, una proposta di PI; ° Ipotizza l'utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare l'inclusività dell'Istituto nell'anno successivo.

Commissione accoglienza alunni stranieri	La Commissione Accoglienza ha il compito di: ● seguire il percorso di inserimento e prima accoglienza degli alunni stranieri nei suoi momenti significativi: iscrizione, inserimento nella classe, frequenza, laboratori linguistici, rapporti con la famiglia, mediazione culturale; ● supportare gli insegnanti di classe individuando strumenti idonei a favorire l'integrazione dell'alunno; costituendo un punto di riferimento in caso di necessità per gestire eventuali difficoltà ed emergenze sopravvenute nel corso dell'inserimento; individuando gli strumenti specifici che possano facilitare il percorso scolastico.

Docente di sostegno	° Offre supporto ai colleghi di classe nell'adozione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; ° Interviene sul gruppo-classe attraverso l'utilizzo di metodologie inclusive (semplificazione dei testi, utilizzo di organizzatori grafici delle conoscenze, divisione di un compito in sotto obiettivi, ecc.); ° Coordina la stesura e l'applicazione del PEI (D.M.182/2020) ° Partecipa al GLO per condividere, con tutte le risorse esterne, il PEI; ° Organizza laboratori inclusivi a classi aperte, in orario curriculare; ° Prevede la partecipazione a progetti inclusivi a classi aperte come Torball, Body Percussion and a Smile, Progetto teatro, Sitting Volley; Un orto per amico, Laboratorio di riciclo ecc.;
OEPAC	° Offre sostegno ai docenti di classe affinché si realizzi appieno la partecipazione degli alunni con disabilità a tutte le iniziative promosse all'interno e all'esterno della scuola.
Assistente alla Comunicazione	° Supporta l'alunno nel compito di accrescere e sviluppare le proprie potenzialità cognitive, relazionali e sociali attraverso l'esperienza dell'apprendimento.
Assistente alla Comunicazione Tiflodidattica	° Agevola e segue il percorso di inclusione scolastica degli alunni con disabilità visiva

Gruppo Operativo di Lavoro per l'inclusione (GLO)	° Predispone il Piano Educativo Individualizzato (PEI); ° Verifica l'attuazione e l'efficacia dell'intervento scolastico;
Consiglio di Classe Team Docenti	° Rileva, indica e riconosce alunni con BES sulla base di: 1. Documentazione clinica presentata dalla famiglia agli atti della scuola; 2. Elementi oggettivi (segnalazione degli operatori dei servizi sociali); 3. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche; ° Verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte; ° Delibera l'adozione di un percorso individualizzato e personalizzato; ° Redige il PDP, individuando strumenti compensativi, le misure dispensative e modalità valutative; ° Monitora periodicamente l'efficacia degli interventi progettati

Collegio dei Docenti	° Discute e delibera, entro il mese di Giugno il PI; ° Approva all'inizio di ogni anno scolastico una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare proposta dal GLI; ° Verifica al termine dell'anno scolastico i risultati raggiunti; ° Esplicita nel PTOF tutte le attività messe in atto per realizzare concretamente l'inclusione, compreso l'impegno a partecipare attivamente ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale;
Personale ATA	° Supporta le famiglie nella compilazione della modulistica per le specifiche richieste; ° Collabora con le operatrici socio sanitarie; ° Accoglie e vigila sugli alunni.
Famiglia	° Viene coinvolta nel progetto di inclusione, nella condivisione del PEI e del PDP; ° Partecipa nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa; ° Partecipa ad incontri periodici con la scuola; ° Attiva l'iter diagnostico, laddove, la scuola ne segnalasse la necessità;

ASL	° Prende in carico e valuta casi di alunni con disabilità, problemi di sviluppo globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici su richiesta dei genitori; ° Redige una diagnosi ed elabora i profili di funzionamento; ° Redige, sulla base del Profilo di Funzionamento, il progetto Individuale; solo su richiesta della famiglia (Progetto di Vita) ° Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato; ° Stila la Certificazione di Integrazione Scolastica (CIS); ° Partecipa al GLO per condividere il PEI, approvarlo e fornire un'eventuale consulenza ai docenti;
Il Servizio Sociale	° Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile ad incontrare la famiglia o a scuola o presso la sede del Servizio; ° Su richiesta della famiglia, e a seguito di valutazione di fattibilità, attiva strumenti a sostegno della genitorialità disponibili in continuo coordinamento con la scuola ° In presenza di diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'assegnazione di OEPA; ° In presenza di famiglie poco collaborative o di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola procedure previste in tutela del minore;

Referente Bullismo e Cyberbullismo	° Organizza con enti esterni (Bully Stop, Generazioni Connesse, Polizia di Stato...) incontri ed attività atti a sensibilizzare alunni, docenti e genitori sui rischi relativi al bullismo e al cyberbullismo; ° Interviene in modo diretto su fenomeni scolastici di bullismo e cyberbullismo, in accordo con i docenti e le famiglie delle classi interessate.
Logopedista	Il nostro Istituto prosegue un progetto, avviato dall'a.s. 2014/15 nella scuola primaria, in collaborazione con la ASL di Campagnano, nella persona della Dott.Ssa Alessandra Cutruneo. Il percorso "Imparo facile" promuove metodologie didattiche innovative fondate sulle strutture neuropsicologiche delle funzioni di lettura, scrittura e calcolo e offre un insegnamento basato sulle tecniche riabilitative che permettono il precoce ridimensionamento dei processi neuropsicologici deficitari.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento è attuato partendo dalla valorizzazione dei facilitatori presenti all'interno dell'Istituto, non solo in riferimento alle risorse umane ma anche attraverso la valorizzazione degli spazi (aule, laboratori, palestre) e dei materiali a disposizione dei docenti. Per l'organizzazione di percorsi didattici inclusivi si parte dall' individuazione dei punti di forza e delle competenze degli alunni e dei docenti coinvolti. A tal proposito, sarebbe auspicabile implementare ulteriormente la diffusione di pratiche che si sono rivelate efficaci, al fine di portarle a sistema.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola, compatibilmente con le risorse finanziarie, si farà promotrice di tutti i progetti volti alla formazione e all'aggiornamento dei docenti su tematiche relative ai casi specifici di BES presenti nell'Istituto proposti da Enti di Formazione/Scuola/Università/Ambito territoriale, che saranno segnalati tempestivamente dalla Funzione Strumentale Aggiornamento e Formazione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Il protocollo operativo previsto per le fasi di transizione prevede:

- Una scheda di raccordo tra i vari ordini, che accompagna gli alunni, nella quale vengono riportati dati significativi ai fini della formazione delle classi per garantire eterogeneità all'interno dei gruppi classe e omogeneità di genere, numero, livelli di competenze e fasce socio culturali tra i vari gruppi. Tali schede, distribuite ai docenti, vengono esaminate poi dalla Commissione Continuità ed in seguito trasferite ai docenti che prenderanno in carico gli alunni, conoscendo già i loro livelli di partenza, le criticità e i punti di forza di ciascuno.
- Incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola e osservazioni in classe per garantire un passaggio di informazione particolareggiato al fine di rendere l'ingresso degli alunni a un nuovo ordine di scuola quanto meno traumatico possibile, impostando la pianificazione degli interventi sulle reali necessità degli alunni e sulla realizzazione di un clima positivo realmente accogliente e sereno.
- Formalizzata l'iscrizione, la F.S. per l'Inclusione contatta i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori e, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, procede all'attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta OEPAC, assistenza di base, assistente alla comunicazione, trasporto, ecc.) e predispone, all'inizio dell'attività scolastica, tutte le attività volte ad accogliere l'alunno.
- La F.S. per l'Inclusione informa il Consiglio di classe o il team docenti sulle problematiche relative all'alunno, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti di classe al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione.

- Nell’anno scolastico 2023/24 è stato presentato e realizzato un progetto ponte per la continuità, che ha promosso il passaggio graduale dei bambini con disabilità tra i diversi gradi di scuola. Questo progetto ha rappresentato un'iniziativa fondamentale per garantire una transizione fluida e una maggiore consapevolezza delle specifiche esigenze di ciascun alunno all'interno del percorso scolastico.

  Durante l’ultimo periodo dell’anno, a partire dal mese di aprile, i docenti di sostegno della scuola dell’infanzia hanno avuto l'opportunità di osservare i bambini con specifiche esigenze dell'ultima classe dell’asilo nido. Parallelamente, i docenti di sostegno della scuola primaria e secondaria di primo grado hanno effettuato osservazioni sui bambini in uscita dal ciclo precedente. Questo ha permesso di raccogliere informazioni dettagliate sulle necessità individuali degli alunni e di pianificare interventi mirati per il loro inserimento nei nuovi ambienti scolastici.

  A conclusione del percorso, sono state previste due giornate di visiting:

  - **22 maggio**: le insegnanti di sostegno della scuola primaria, accompagnate da un piccolo gruppo di alunni, sono state ospitate nel plesso Rossellini. L'obiettivo è stato quello di facilitare il passaggio degli alunni e renderli confidenti con la nuova realtà scolastica. Sono state organizzate semplici attività di accoglienza attraverso giochi ed esperienze laboratoriali, che hanno permesso agli alunni di familiarizzare con i nuovi spazi e con i futuri compagni e insegnanti.
  - **Giugno**: i plessi della scuola primaria hanno aperto le porte all’accoglienza dei nuovi iscritti provenienti da altri istituti. Questa iniziativa è stata volta a facilitare l'inserimento dei nuovi alunni, offrendo loro la possibilità di conoscere l’ambiente scolastico e di sentirsi parte integrante della comunità fin dal primo giorno.

  In considerazione dei risultati positivi ottenuti, questo progetto verrà riproposto anche per l’anno scolastico successivo.

  La continuità educativa e l'attenzione alle esigenze specifiche degli alunni continueranno ad essere priorità, con l'obiettivo di garantire un’esperienza scolastica inclusiva e serena per tutti gli studenti.

Approvato dal GLI in data 20/06/2024

Deliberato dal Collegio Docenti in data 27/06/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Giulia ORSINI